

Prato: Organizzazione e Tecnologie per un nuovo Modello di Sviluppo urbano consapevole

Davide Puccianti

(Dott. Davide Puccianti, Responsabile dell'Unità Operativa "Trasporti" Comune di Prato, d.puccianti@comune.prato.it)

1 INTRODUZIONE

La città di Prato ha circa 188.000 abitanti, capoluogo di una Provincia di 7 comuni all'interno dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia. Ha subito una fortissima immigrazione cinese (60.000 abitanti), ed è una città dove sono diventati complicati i rapporti tra le varie etnie. Inoltre, con la crisi del settore manifatturiero tessile, la città attraversa un periodo di grande ristrutturazione industriale.

Dispone di una rete urbana di 600 km di strade, 45 km di piste ciclabili di cui 3 varcano i confini comunali, verso Campi Bisenzio, Montemurlo e Vaiano, e un rete bus urbana di 240 km. Ha sviluppato progetti innovativi sulla mobilità puntando a realizzare un sistema di drenaggio del traffico esterno sfruttando l'asse est ovest dato dall'autostrada declassata Firenze Pistoia e dalla tangenziale Ovest. Ha, inoltre, creduto sul trasporto pubblico realizzando tre linee di forza della rete bus (Linee ad Alta Mobilità) e progettato a livello esecutivo la prima linea tramviaria urbana che prevede estensioni in area metropolitana e l'interoperabilità con la rete ferroviaria.

La città affronta notevoli problemi di traffico e di inquinamento per cui la mobilità deve essere coinvolta in qualsiasi processo di sviluppo urbanistico.

Ha, quindi, deciso all'interno del progetto GIOCO di dotarsi di nuovi strumenti di pianificazione e di gestione del territorio che permettano di gestire in modo integrato la mobilità e di poter intervenire per tempo nelle decisioni che possono impattare sul territorio e, più in generale, sul traffico urbano.

1.1 Obiettivi del progetto

- Evitare ingorghi e blocchi di traffico (mancato coordinamento degli interventi)
- Migliorare la qualità delle strade (controllo dei cantieri)
- Ridurre il numero di buche e aumentare la sicurezza stradale
- Ridurre la burocrazia
- Evitare lo scambio di carta tra i settori
- Eliminare le asfaltature inutili (tagli su strade appena asfaltate)
- Tenere costantemente informati i servizi di emergenza sulla viabilità alternativa.

1.2 Sistemi informativi

Il Comune è sempre stato all'avanguardia per tutto ciò che è connesso ai sistemi informativi. Già da tempo si è dotato di un sistema informativo territoriale che raccoglie una gran mole di dati, informazioni legate al territorio che sono di valido aiuto per le decisioni da prendere quotidianamente.

Inoltre, si è dotato da tempo di un sistema di gestione delle ordinanze che permette di tenere sotto costante controllo lo stato della viabilità e soprattutto tutte le modifiche attuate temporaneamente o con ordinanze permanenti.

1.3 Nuovi metodi organizzativi e nuove tecnologie applicate: il progetto Prato City Works

All'interno del progetto finanziato dalla Regione Toscana assieme al Comune di Firenze e alle Province di Firenze, Prato e Pistoia, è stato deciso di realizzare una cabina di regia che permette di governare le trasformazioni del territorio, riducendo l'impatto generato dai lavori stradali sulla vita quotidiana dei cittadini.

Con questo nuovo modello è possibile finalmente gestire la quotidianità e programmare in modo appropriato anche gli interventi a lungo termine.

Inoltre, mettendo in dialogo più uffici dell'amministrazione si possono prendere decisioni più responsabili e si evitano gli errori commessi in passato.

1.4 Prato e Firenze: l'area metropolitana

Questa esperienza pone in rilievo il tema della gestione trasversale dei territori contigui: in una logica di area metropolitana, è necessario avere una piattaforma comune per capire cosa succede anche a 50 km di distanza, mettere in dialogo una grande realtà. I vari enti possono finalmente adottare delle regole comuni, agevolare gli attori esterni, rendendo il territorio più appetibile e interessante per i nuovi investimenti.

Si sta, infatti, attivando un processo di standardizzazione delle procedure amministrative: precedentemente i Comuni della Regione Toscana non avevano uno scambio di informazioni e si era adottata una modulistica differente per ognuno degli stessi. L'obiettivo, invece, di Regione Toscana è di riuscire a standardizzare le procedure, agevolando di conseguenza anche tutti gli operatori del territorio.

1.5 Il procedimento amministrativo integrato: coordinamento, alterazioni e ordinanze in un processo omogeneo e congiunto

Il Comune rilascia circa 3000 ordinanze all'anno e 2000 alterazioni: dal 2012 ha a disposizione una banca dati geografica per le attività di progettazione e per tutta la gestione quotidiana degli interventi. In Prato City Works sono contenuti i diversi interventi per poter comprendere meglio le dinamiche di sviluppo del territorio e le necessità degli operatori economici. Al processo complessivo partecipa anche la SO.RI, agenzia di gestione della riscossione che funge anche da sportello unico per professionisti e privati che devono presentare una richiesta di occupazione nel territorio del Comune di Prato.

1.6 Caso d'uso

Caso d'uso attuale

Il sistema Prato City Works è attualmente utilizzato dal settore strade e dal settore mobilità. Vengono inclusi i lavori del Comune e quelli delle società che gestiscono i sotto servizi.

Di seguito possiamo riassumere come vengono attualmente gestiti questi procedimenti:

- Le società convenzionate (ad es. Telecom Italia e Publiacqua) inviano le richieste di alterazione con il sistema on line. Devono allegare in formato PDF Planimetrie, Sezioni, Relazioni tecniche e indicare con precisione gli spazi occupati per il calcolo COSAP
- Attendono dal coordinamento l'approvazione per spazi e periodi proposti
- Il settore strade verifica la congruità dei progetti presentati, i tempi e le superfici. Richiede all'ambiente eventuali prescrizioni
- Se l'istruttoria va a buon fine, è possibile richiedere l'ordinanza di traffico
- La società consegna a sportello le istanze ufficiali e ritira la concessione. L'ordinanza viene scaricata direttamente dal sito del Comune.

1.7 Quali utenti lo utilizzano

Prato City Works viene utilizzato da tutte le società dei sottoservizi (Publiacqua, Telecom Italia, Estragas, cc.) per le richieste di concessione di alterazione suolo pubblico ed in particolare per la comunicazione entro 24 ore dall'evento di tutti gli interventi di urgenza (fughe/guasti, ecc.) e per gli interventi che rientrano nella concessione unica (inferiori a 20 metri quadri).

1.8 Quanti utenti lo utilizzano

Ci lavorano 2 persone a tempo pieno, oltre agli istruttori degli altri settori coinvolti quotidianamente o su richiesta specifica, circa altri 50 utenti comunali.

1.9 Quali informazioni gestiamo

Il sistema include tutte le informazioni legate all'occupazione del territorio (scavi, ponteggi, occupazioni in genere), oltre alla gestione dei provvedimenti di mobilità. È l'archivio storico di tutto ciò che è accaduto sul territorio per permetterci di controllare se un lavoro viene eseguito a regola d'arte.

La gran parte dei problemi incontrati sulle strade non sono causati dal deterioramento naturale ma dai "tagli" eseguiti per la gestione delle infrastrutture. Nel caso i ripristini non vengano eseguiti correttamente, questi porteranno all'accelerazione del deterioramento del piano orizzontale.

È, quindi, necessario migliorare la qualità dei ripristini stradali per ridurre le buche, gli avvallamenti, le fessure, perché solo così è possibile usare meglio le risorse dedicate alle manutenzioni stradali e ridurre il numero dei contenziosi ricevuti dai cittadini.

L'obiettivo del progetto è migliorare la sicurezza delle persone e delle cose e utilizzare meglio le ridotte finanze comunali facendo aumentare la vita naturale delle strade.

1.10 Lo stato di attuazione del progetto

Dopo oltre un anno di esercizio, abbiamo finalmente una banca dati significativa che ci mostra come le società stanno operando sulla città di Prato. Solo grazie a Prato City Works siamo riusciti a controllare le società e abbiamo intenzione di estenderne l'uso per riuscire ad avere un controllo completo sulla manutenzione e sulle occupazioni delle strade stesse. Stiamo, infatti, studiando delle nuove metodologie operative che costringano i gestori di sottoservizi ad aggregare gli interventi tra loro. Questa esigenza è maturata, in particolar modo, con il progetto che coinvolge l'estensione della rete in fibra ottica. È obiettivo dell'amministrazione richiedere agli operatori telefonici di utilizzare un'unica servitù nella quale collocare tutte le dorsali delle compagnie telefoniche interessate a cablare Prato in fibra ottica.

Abbiamo, di fatto, impostato un controllo del territorio, fino a ora mai applicato in Italia, che ci permetterà nel tempo di avere strade migliori, che dureranno più a lungo.

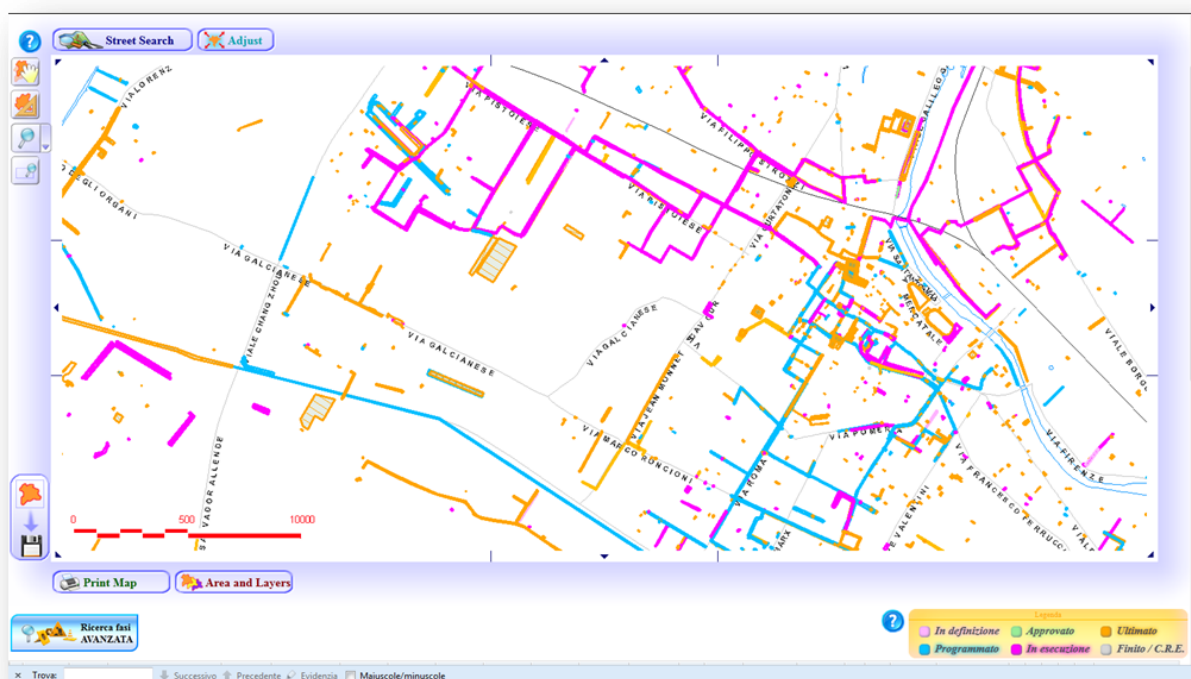


Figura 1: come è attualmente in trasformazione il territorio

1.11 Ricadute sull'organizzazione dell'ente

Il progetto ha portato a dover cambiare il modo di ragionare di tutto il personale dell'ente. Avendo a disposizione una quantità enorme di informazioni e mettendole a disposizione di tutti, utenti del comune e delle aziende esterne, è oggi necessario fare delle scelte che hanno un impatto trasversale su tutto l'ente. Non si può più ragionare in modo ultra settoriale e verticale, ma è necessario comprendere che qualsiasi decisione ha un impatto sugli altri settori e anche sulle aree territoriali confinanti.

In futuro sarà, infatti, sempre più necessario prevedere di integrare i sistemi dei vari comuni dell'area metropolitana tra loro, per riuscire a prendere decisioni che riducano il disagio sulla cittadinanza anche quando il punto decisionale non è all'interno dell'ente stesso.

2 ESTENSIONE E NUOVI SVILUPPI DEL PROGETTO

Avendo già avuto dei ritorni positivi dall'utilizzo del sistema, è obiettivo del settore estenderne le funzionalità. In particolare, verranno realizzate delle nuove funzionalità che coinvolgono il miglioramento della pianificazione territoriale.

Inoltre, è prevista la possibilità di completare lo sportello unico per il suolo pubblico, permettendo agli utenti di presentare le pratiche on line firmate digitalmente. Questo processo prevede la necessità di integrare, quindi, anche il sistema di Protocollo Informatico del Comune, oltre ai processi legati ai pagamenti: marche da bollo, diritti di sopralluogo e canone di occupazione del suolo pubblico.

Inoltre, a breve, verrà data la possibilità agli utenti di presentare anche le richieste di ordinanza in una forma più avanzata, cioè con un'interfaccia che guiderà l'utente nella richiesta e nella compilazione, rendendo gli utenti più consapevoli e responsabili nella gestione delle modifiche che coinvolgono il traffico e la viabilità.

3 CONCLUSIONE

Questo nuovo modello gestionale dimostra che è possibile utilizzare la conoscenza e la consapevolezza unita alla tecnologia per fare un salto di qualità e aiutare gli amministratori a fare delle scelte innovative e coraggiose.

Proseguendo nell'applicazione del progetto e continuando a raccogliere informazioni di giorno in giorno sarà anche possibile eseguire una pianificazione di sviluppo del territorio che abbia a disposizione tutte le trasformazioni già eseguite e di ottimizzare le attuali poche risorse economiche del Comune.